

## Una coppia su 2 salta, solo 450 "sì" in chiesa. Nasce il primo corso prematrimoniale laico

LINK: <https://www.ilgiornale.it/news/coppia-su-2-salta-solo-450-s-chiesa-nasce-primo-corso-2437807.html>



Una coppia su 2 salta, solo 450 "sì" in chiesa. Nasce il primo corso prematrimoniale laico. Un'idea del Comune e dell'**Ordine avvocati**. Matrimoni religiosi crollati del 77% in 20 anni. Chiara Campo 14 Febbraio 2025 - 05:00. Nel crollo generale dei matrimoni negli ultimi vent'anni - meno 35 per cento - le nozze in chiesa sono precipitate addirittura del 77%. Basti pensare che nel 2024 le celebrazioni di tipo religioso sono state appena 450 in tutta la città e il dato (per quanto ancora provvisorio) è ancora più basso dei 478 sì pronunciati davanti a un sacerdote l'anno prima. In calo anche i matrimoni civili (dai 2.270 del 2023 sono scesi a 2.018 nel 2024) ma almeno in questo caso, rispetto al 2003 quando erano 2.162, il segno è positivo se si guarda al 2023 (sono stati 2.270, il 5% in più) e poco sotto l'anno scorso. Per sintetizzare il trend però, il totale delle coppie che hanno scelto di giurarsi il

famoso sì per sempre dal 2003 si è quasi dimezzato - da 4.264 all'anno a 2.487 nel 2024 - e la distanza tra cerimonie religiose e civili si è nettamente allargata. Erano 2.098 contro 2.162 circa vent'anni fa, ora 450 a 2.018 a favore delle nozze in Comune. In discesa anche le unioni civili: dalle 221 del 2016 a 207 nel 2023 (di cui 143 tra uomini e 64 tra donne) e 178 l'anno scorso (127 tra uomini e 51 tra donne). In questo quadro già un po' fosco, l'**Ordine degli Avvocati di Milano** riferisce che oggi «circa una coppia su due divorzia». Nel 2019 sono stati siglati ben 2.229 divorzi e 1.758 separazioni, rispettivamente 1.638 e 1.397 nel 2022 e 1.673 e 1.166 nel 2023. In questo contesto, il Comune proprio in collaborazione con l'**Ordine degli Avvocati** ha lanciato ieri il primo corso prematrimoniale laico per nozze e unioni civili. «Per un sì consapevole» è il titolo, quattro moduli da 45 minuti ciascuno, da seguire

a Palazzo Marino o on line, facoltativi e gratuiti. Si parte il 19 e 26 marzo e 2 e 9 aprile ma il corso sarà replicato tre o quattro volte all'anno. «Il matrimonio è un contratto. Vogliamo fornire alle coppie una cassetta degli attrezzi, fare in modo che si avvicinino a questo passo abbia la precisa coscienza dei diritti e dei doveri che a volte, nel momento di gioia, si perdono di vista» ed emergono invece soltanto in quello che il presidente dell'**Ordine Antonino La Lumia** definisce «momento di patologia», la crisi o la separazione vera e propria. Con conflittualità che possono inasprirsi, anche a scapito dei figli. Prevenire è meglio che curare. Le lezioni sono molto concrete e trattano le norme di riferimento, i diritti e doveri delle parti. C'è il modulo sui figli naturali, adottivi, affidi, quello sul regime patrimoniale - comunione, separazione dei beni e altri regimi - e pure quello sulla separazione e scioglimento

del matrimonio e affidamento dei figli. Non proprio un'iniezione di fiducia, ma tant'è. «Il periodo è concitato, ci sono tante situazioni di conflittualità di coppia e anche il fenomeno Covid ha inciso» afferma La Lumia a proposito dei divorzi. «Colmiamo un vuoto, i corsi oggi sono previsti solo per i matrimoni ecclesiastici. La scelta di sposarsi e unirsi civilmente non è solo un atto d'amore ma anche un impegno giuridico, il nostro obiettivo è accompagnare i futuri coniugi in un percorso di comprensione delle implicazioni legali - afferma l'avvocato Alessandro Mezzanotte, responsabile del progetto -. Chi si sposa ha delle lacune e spesso gli avvocati vengono contattati quando il matrimonio sta per essere sciolto. Vogliamo fornire un inquadramento generale consapevole a chi decide di unirsi civilmente». Per l'assessore ai Servizi civici Gaia Romani «estendere una possibilità, finora pensata solo per chi si unisce in matrimonio religioso, anche a chi contrae matrimonio o unione civile è un risultato importante e in linea con l'evoluzione della società. Gli incontri con i cittadini tra l'altro saranno utili anche per agganciare altri tipi di bisogni». TAGS Comune di Milano matrimonio Avvocati Vedi

tutti i commenti (0) Lascia un commento